



UNIONE SINDACALE di BASE LAVORO PRIVATO Coordinamento Regionale Puglia

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI NATUZZI

Cari lavoratori e lavoratrici Natuzzi,

il 14 ottobre 2015 Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil (che si fanno le pulci a vicenda ad ogni utile occasione, ma poi firmano sempre ed unitariamente ogni diktat padronale) hanno sottoscritto gli ennesimi sciagurati accordi con la Natuzzi. Sciagurati in quanto questi, dando seguito a verbali stipulati in precedenza, aggirano lo spirito e le finalità dello strumento dei Contratti di Solidarietà, che, per l'appunto, prevedono la solidarietà tra i lavoratori della stessa azienda, i quali rinunciano tutti a parte della spettante retribuzione ed in cambio ottengono che nessuno venga escluso dal ciclo produttivo. Viceversa, lo scorso 14 ottobre, ricorrendo al già visto escamotage di sottoscrivere due distinti protocolli, è stato consentito nuovamente alla Natuzzi di continuare a sfruttare la forza lavoro che ancora le serve attraverso i CdS ed allontanando quella indesiderata. Sono, infatti, ben 370 le maestranze sulla cui pelle grava la decisione di averli spostati come pacchi postali presso uno stabilimento, quello di Ginosa per l'esattezza, che l'azienda ritiene ormai dismesso.

Lavoratori!! L'USB vi invita a prendere consapevolezza che non è solamente a rischio il futuro occupazionale di quei 370 dipendenti, collocati in Cassa integrazione a zero ore per cessazione attività, ma di tutti voi, considerato che, per quante voci del vostro salario possano ancora essere decurtate, Natuzzi avrà ugualmente la convenienza a delocalizzare la produzione ove la manodopera costa meno, perché economicamente più redditizio.

Contro questa deriva, è bene che rigettiate i nefasti accordi che puntualmente i cosiddetti sindacali confederali sottoscrivono, arrogandosi il diritto di rappresentarvi e riscopriate l'unica arma che avete a vostra disposizione per invertire il presente stato di cose: quella di lottare uniti e con solidarietà reciproca per costruire un piano alternativo a quello perdente del mero taglio del costo del lavoro. Da parte nostra troverete sempre la porta aperta per offrirvi ogni tutela e sostegno possibile.

USB L.P. PUGLIA